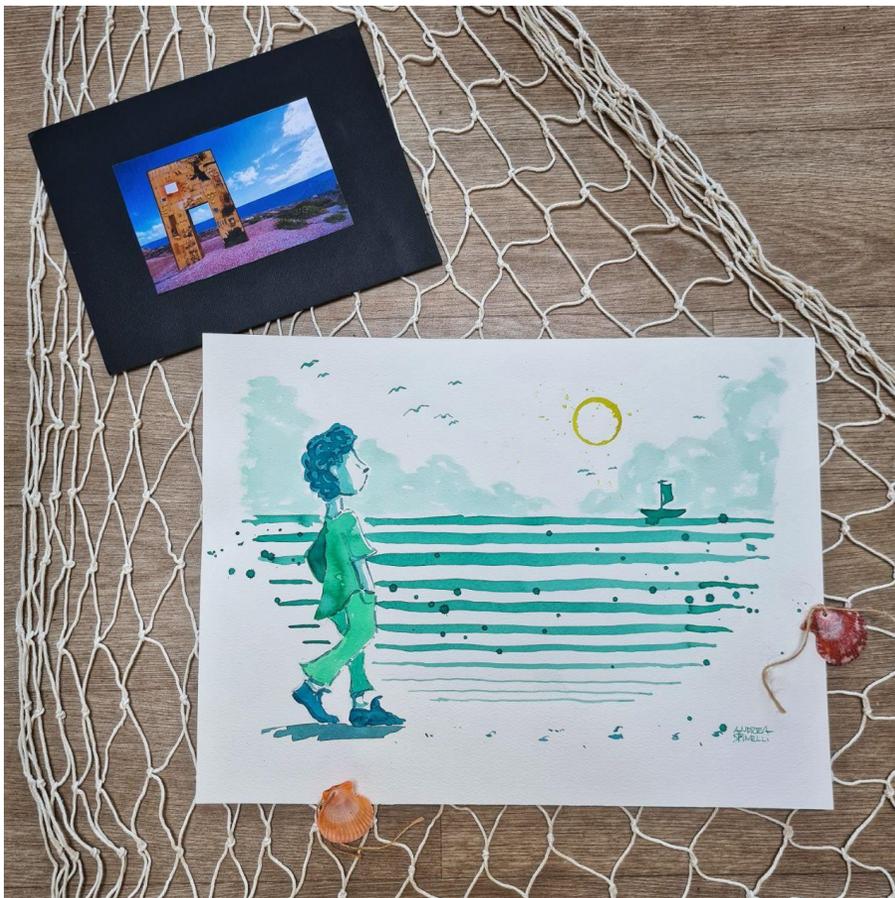


Grazie a te ho una barca da scrivere

Opera, 3 ottobre 2023



Un caleidoscopio di spunti e ricordi: foto, immagini, poesie, sollecitazioni legati alla giornata della memoria e della accoglienza vissuta insieme



I VIOLINI DEL MARE CONTRO L'INDIFFERENZA



L'INDIFFERENZA VERSO LA PRATICA DEL MALE ALIMENTA IL MALE
Nella liuteria del carcere di Opera vengono realizzati strumenti ad arco con il legno delle barche dei migranti

LO STRAPPO

BIATTO ORACIONE DE CRIME



FONDAZIONE
FABRIZIO DE ANDRÉ
ONLUS



CASA DELLO SPIRITO
E DELLE ARTI



Casa di Reclusione
di Milano-Opera



associazione
trasgressione.net





Le immagini degli effetti personali ritrovati sul Barcone del naufragio del 18 aprile 2015
(il più grande disastro di migranti del Mediterraneo, con quasi mille morti) sono state
gentilmente concesse dal LABANOF – Università degli Studi di Milano



www.labanof.unimi.it









Lautai in Opera.M.I.

FRESENIUS
MEDICAL CARE







E se vai all'Hotel Supramonte e guardi il cielo
tu vedrai una donna in fiamme e un uomo solo

Fabrizio De André, *Hotel Supramonte*

Dite ai pompieri
che su un cuore in fiamme
ci si arrampica
con le carezze

V. Majakovskij



333 STING
DISBATICOATI

COPELUPA PPA
4446

11-15-17

11-15-17

11-15-17

GOODRICH

11-15-17

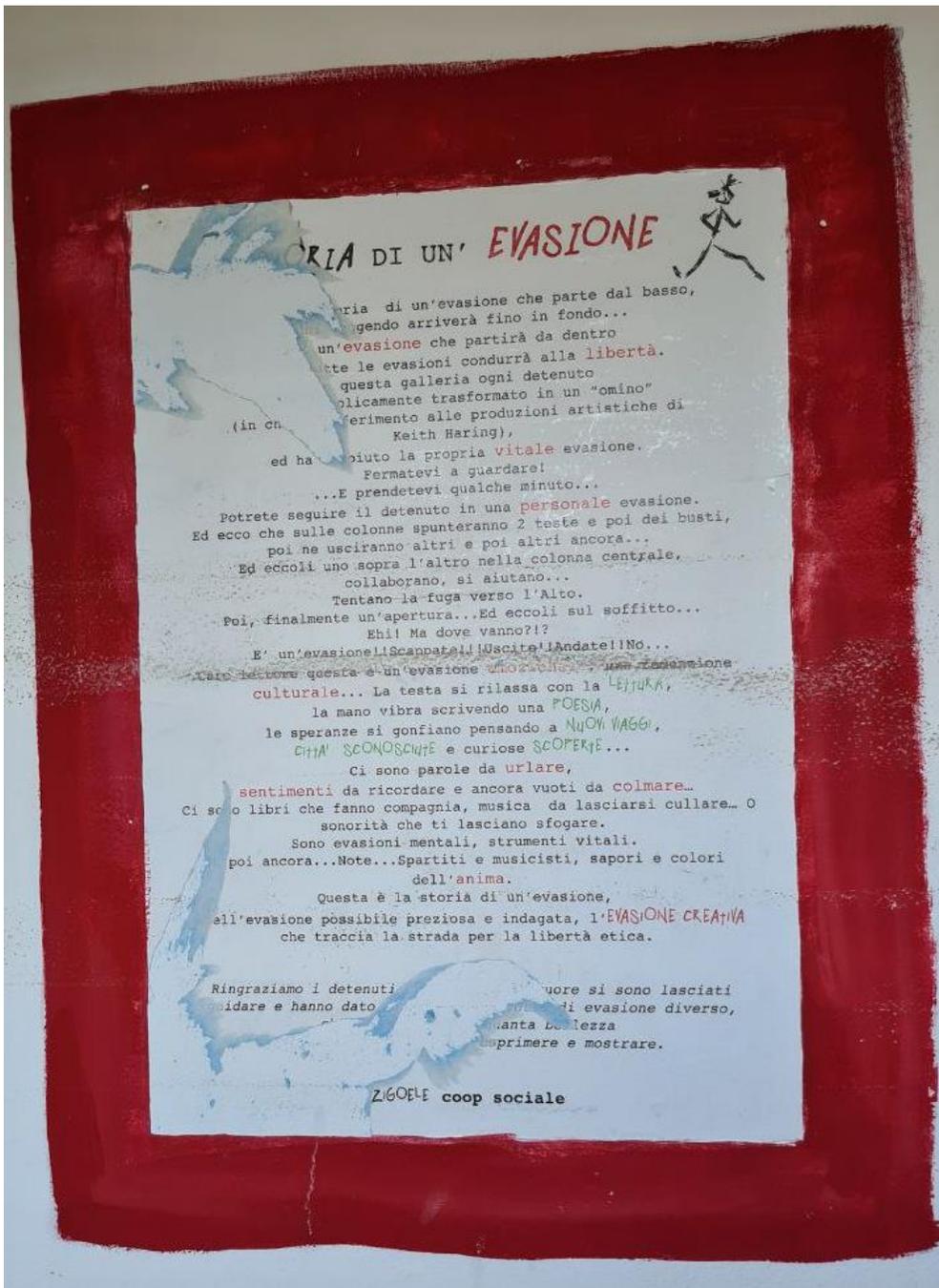


Costruire ponti fra i morti e i vivi

Combattere la discriminazione nelle varie forme

www.musa.unimi.it





STORIA DI UN' EVASIONE



... storia di un'evasione che parte dal basso,
 ... andando arriverà fino in fondo...
 un'evasione che partirà da dentro
 tutte le evasioni condurrà alla libertà.
 In questa galleria ogni detenuto
 è poeticamente trasformato in un "omino"
 in riferimento alle produzioni artistiche di
 Keith Haring),
 ed ha compiuto la propria vitale evasione.
 Fermatevi a guardare!
 ...E prendetevi qualche minuto...
 Potrete seguire il detenuto in una personale evasione.
 Ed ecco che sulle colonne spunteranno 2 teste e poi dei busti,
 poi ne usciranno altri e poi altri ancora...
 Ed eccoli uno sopra l'altro nella colonna centrale,
 collaborano, si aiutano...
 Tentano la fuga verso l'Alto.
 Poi, finalmente un'apertura... Ed eccoli sul soffitto...
 Ehi! Ma dove vanno?!

E' un'evasione! Scappate! Uscite! Andate! No...
 Caro lettore questa è un'evasione amorosa, una rievacuazione
 culturale... La testa si rilassa con la lettura,
 la mano vibra scrivendo una POESIA,
 le speranze si gonfiano pensando a NUOVI VIAGGI,
 CITTÀ sconosciute e curiose SCOPEKTE...
 Ci sono parole da urlare,
 sentimenti da ricordare e ancora vuoti da colmare...
 Ci sono libri che fanno compagnia, musica da lasciarsi cullare... O
 sonorità che ti lasciano sfogare.
 Sono evasioni mentali, strumenti vitali.
 poi ancora... Note... Spartiti e musicisti, sapori e colori
 dell'anima.
 Questa è la storia di un'evasione,
 dell'evasione possibile preziosa e indagata, l'EVASIONE CREATIVA
 che traccia la strada per la libertà etica.

Ringraziamo i detenuti che hanno voluto si sono lasciati
 guidare e hanno dato un contributo di evasione diverso,
 tanta bellezza da esprimere e mostrare.

ZIGOLE coop sociale

Il viaggio che mi ha portato fin qui
 Il viaggio che sto facendo

Gruppo della Trasgressione
www.vocidalponte.it





io vi conservo il camminare
incollo ogni passo a terra
resto
per voi mi sveglio
disegno la faccia
sotto l'acqua e le dita
io vi conservo le parole
come pane inzuppato
nel latte della memoria
come lacrime incolte
che precipitano
a due a due
nell'inchiostro
io sono capitano serio
quando navighiamo
le parole il loro
buio fitto l'alto mare

e allagano la classe
e noi le rastrelliamo
con le biro nere e blu a dire
le formule che ormeggiano
e il mondo
che bussa forte,
le battaglie nella notte
i cacciaviti i coltelli
e il campo le baracche
i topi e le bisce,
li alloggiamo tutti.
Qui e qui e qui.

Chandra Livia Candiani, *La bambina pugile ovvero la precisione dell'amore*, Einaudi



VAU... TUTTI
DIECI...

UNA PERLA
RARA

PAGELLA

MAXOX - TESORI PERDUTI -



Per Malala Yousafzai

Certi giorni
è bene che impariamo
da capo
parola per parola
cosa significa
prendere un autobus
andare a scuola.
È bene sapere
a cosa serve una mano
se le stesse cinque dita
possono stringere
una pistola
o tenere ben salda
una matita.

Certi giorni,
una vita.

Silvia Vecchini - Marina Marcolin
*Poesie della notte, del giorno
di ogni cosa intorno*
Topipittori



Le parole chiave del laboratorio:

VIAGGIO
CAMBIAMENTO
METAMORFOSI
FUTURO
ACCOGLIENZA
MEMORIA
SPERANZA



... Essere costruttori di...

- Consapevolezza
- Ponti fra vivi e morti
- Coscienza
- Possibilità
- Vite legali
- Pace





Lampedusa, La Porta d'Europa, Mimmo Paladino

Amani e Arnoldo Mosca Mondadori sono stati i promotori di un'opera dedicata alla memoria dei migranti che hanno perso la vita in mare.

Il monumento consegna alla memoria delle generazioni future la strage disumana e spesso senza testimoni di migranti deceduti e dispersi in mare. Un simbolo che aiuti a non dimenticare e che inviti, ognuno secondo le proprie credenze religiose o laiche, alla riflessione e alla meditazione su quanto tragicamente sta avvenendo ancora ogni giorno sotto agli occhi di tutti.

<https://amaniforafrica.it/cosa-facciamo/la-porta-di-lampedusa/>



189 GAV POPPA
MIX



Mare nostro

Mare nostro che non sei nei cieli
e abbracci i confini dell'isola e del mondo
sia benedetto il tuo sale
sia benedetto il tuo fondale
accogli le gremite imbarcazioni
senza una strada sopra le tue onde
i pescatori usciti nella notte
le loro reti tra le tue creature
che tornano al mattino
con la pesca dei naufraghi salvati

Mare nostro che non sei nei cieli
all'alba sei colore del frumento
al tramonto dell'uva di vendemmia,
Ti abbiamo seminato di annegati
più di qualunque età delle tempeste
tu sei più giusto della terra ferma
pure quando sollevi onde a muraglia
poi le abbassi a tappeto

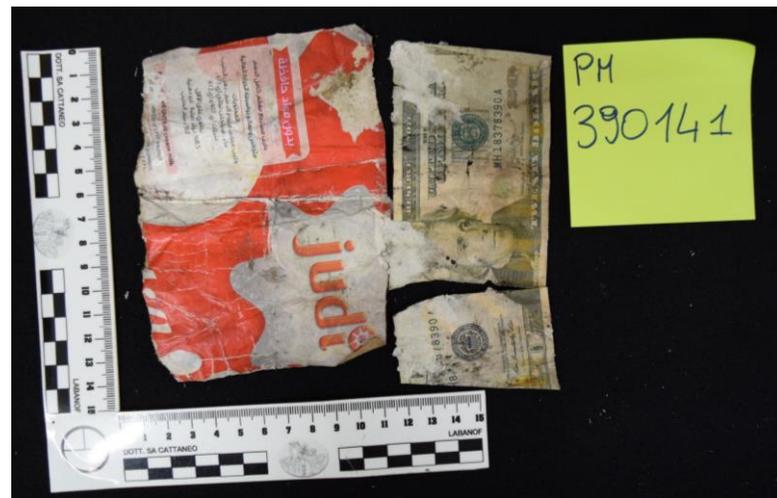
Custodisci le vite, le visite cadute
come foglie sul viale
Fai da autunno per loro
da carezza, da abbraccio, da bacio in fronte
di padre e madre prima di partire

Erri de Luca, *Raccolto diurno*, Crocetti editore



Antonio Ferrara
La prima volta che ho visto il mare

tratto da:
Pierdomenico Baccalario, Alice Basso, Fausto
Boccati, Zita Dazzi, Antonio Ferrara, Beatrice
Masini, Tommaso Percivale, Giulia
Sagramola, Fabrizio Silei, Annalisa
Strada, Antonio "Sualzo" Vincenti
La prima volta che
Ed il castoro





Volti

Chi ha steso braccia al largo
battendo le pinne dei piedi
gli occhi assorti nel buio del respiro,
chi si è immerso nel fondo di pupilla
di una cernia intanata
dimenticando l'aria, chi ha legato
all'albero una tela e ha combinato
la rotta e la deriva, chi ha remato
in piedi a legni lunghi: questi sanno
che le acque hanno volti.
E sopra i volti affiorano
burrasche, bonacce, correnti
e il salto dei pesci che sognano il volo.

Erri De Luca, *Opera sull'acqua e altre poesie*, Einaudi





SALMO 68

"Quoniam intraverunt aquae
Usque ad animam meam"

Perché fino all'anima ormai
M'è entrato il mare
Non solo in bocca
Non in petto soltanto
Non avrei pensato mai che così tanto
Si potesse annegare

"Infixus sum in limo profundi
Et non est substantia"

E non c'è sottostante sotto me
Sono distante da ogni mondo
Da ogni guerra
Dentro il liquido abisso che mi afferra
E il fango fondo in cui sono confisso
Non è mare né terra

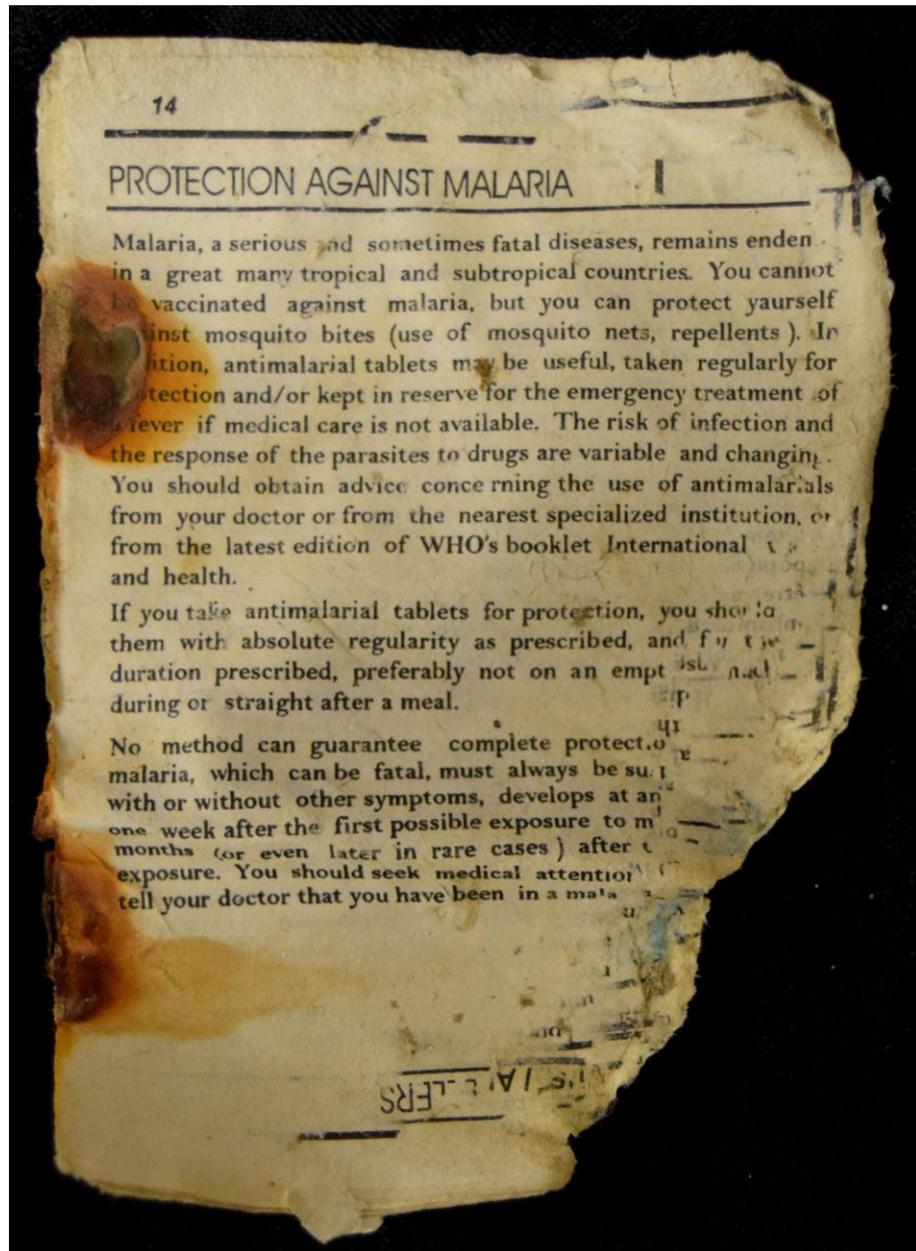
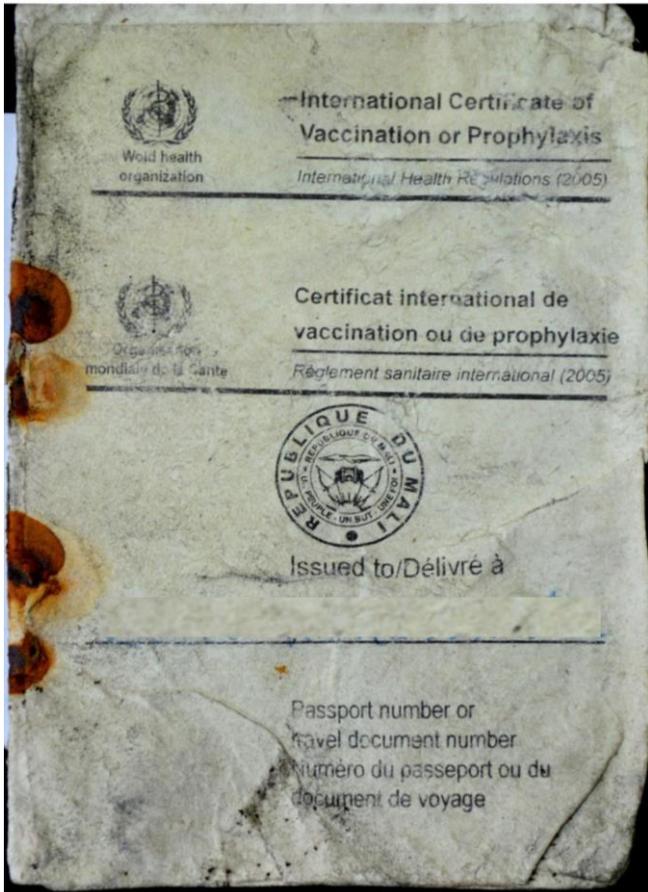
"Veni in altitudinem maris
Et tempestas demersit me"

Sono venuto qui nell'altomare
Andare è duro
E duro più è restare
Quando non resta altro che il futuro
Da affidare sull'onda
E viene la tempesta e il mare affonda

"Raucae factae sunt fauces meae
Defecerunt oculi mei"

E le mie voci rauche del gridare
Ora sono alghe amare
E gli occhi che io ho perso sono perle
Se il mare è terso tu potrai vederle
Al collo della sposa
E corallo è il mio osso
E mangerai il mio cuore pesce rosso

Bruno Tognolini, *Rime Buie*,
Adriano Salani Editore





Love is the best
One in the
WORLD

Knowledge is power
If applied
I have a friend
I like you
I am lucky



Michelangelo Merisi,
Pietà, 1497-1499
San Pietro in vaticano, Roma

Fabio Viale,
Pietà senza Cristo, 2018
Galleria Poggiali, Milano





Poteva accadere.
Doveva accadere.
È accaduto prima. Dopo.
Più vicino. Più lontano.
È accaduto non a te.

Ti sei salvato perché eri il primo.
Ti sei salvato perché eri l'ultimo.
Perché da solo. Perché la gente.
Perché a sinistra. Perché a destra.
Perché la pioggia. Perché un'ombra.
Perché splendeva il sole.

Per fortuna là c'era un bosco.
Per fortuna non c'erano alberi.
Per fortuna una rotaia, un gancio, una trave, un freno,
un telaio, una curva, un millimetro, un secondo.
Per fortuna sull'acqua galleggiava un rasoio.

In seguito a, poiché, eppure, malgrado.
Che sarebbe accaduto se una mano, una gamba,
a un passo, a un pelo
da una coincidenza.

Dunque ci sei? Dritto dall'animo ancora socchiuso?
La rete aveva solo un buco, e tu proprio da lì?
Non c'è fine al mio stupore, al mio tacerlo.
Ascolta
come mi batte forte il tuo cuore.

Wisława Szymborska, *Ogni caso*, Scheiwiller



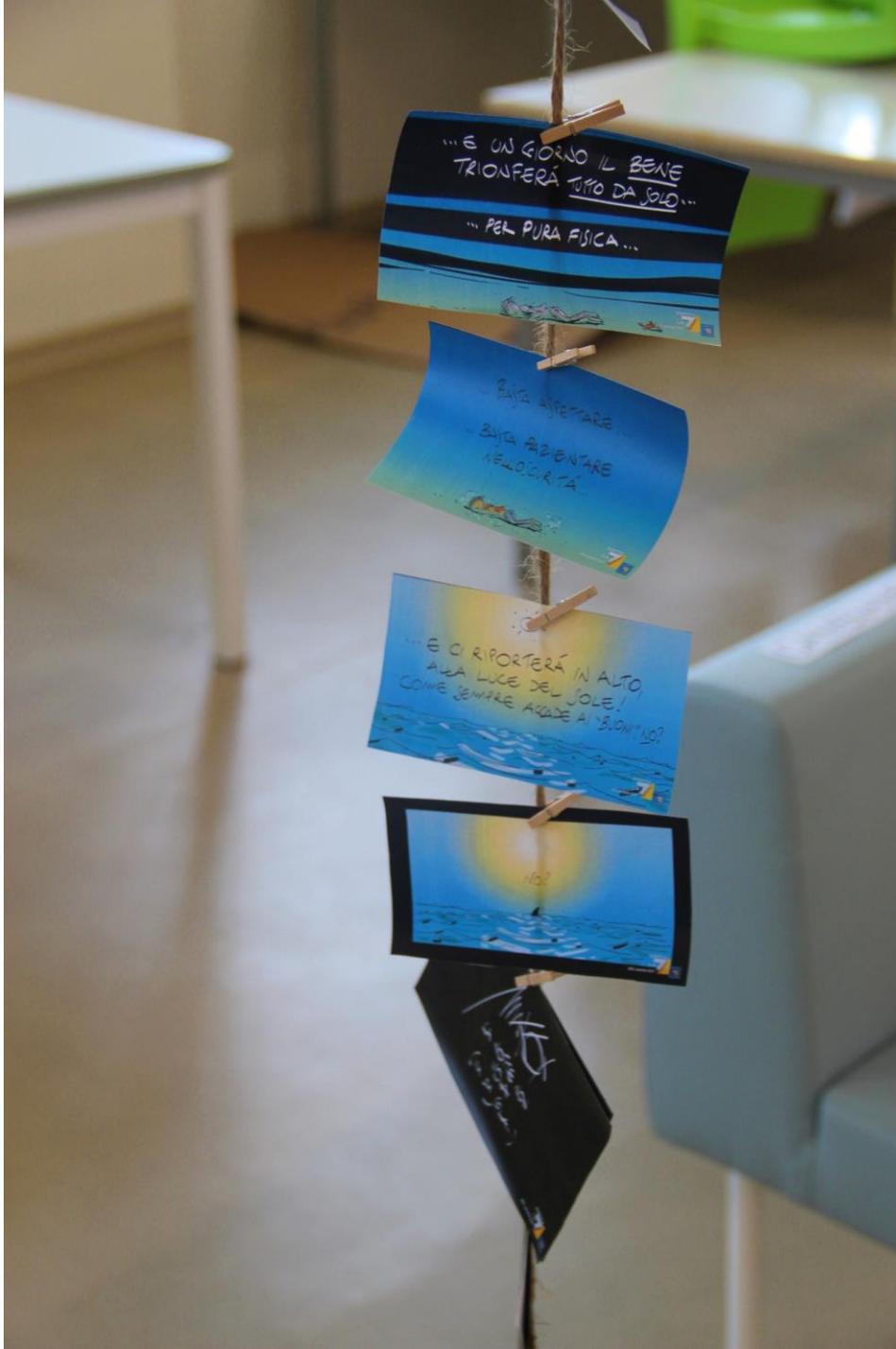
Banksy – Migrant child



1 NO POVERTY 	2 NO HUNGER 	3 GOOD HEALTH 	4 QUALITY EDUCATION 	5 GENDER EQUALITY 	6 CLEAN WATER AND SANITATION
7 RENEWABLE ENERGY 	8 GOOD JOBS AND ECONOMIC GROWTH 	9 INNOVATION AND INFRASTRUCTURE 	10 REDUCED INEQUALITIES 	11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES 	12 RESPONSIBLE CONSUMPTION
13 CLIMATE ACTION 	14 LIFE BELOW WATER 	15 LIFE ON LAND 	16 PEACE AND JUSTICE 	17 PARTNERSHIPS FOR THE GOALS 	

THE GLOBAL GOALS
For Sustainable Development





Makkox, *La notte non vola via da sola*

Video: <https://youtu.be/izEHqZu7WZI?feature=shared>



LA PRIMA
VOLTA
CHE HO
VISTO
MARE

SPERANZA



Raffaello, incendio di borgo,
Particolare (Enea+ Anchise)

Mosul – Iraq - 2017



ISSN 1120-3586
CODICE 0200-0000
ANNO 112 - N. 230 - GIOVEDÌ 8 SETTEMBRE 2015
P. 100 - L. 44

il manifesto

quotidiano comunista

ANNO 112 - N. 230 - GIOVEDÌ 8 SETTEMBRE 2015

€ 0,44 www.ilmanifesto.info

DELLA SPAGNA TERZA E SECONDA E DOPO DI UN BAMBINO SIRIANO TROVATO CADAVERE SULLA SPIAGGIA DI BODRUM IN TURCHIA. FOTOGRAFIA: WALTER DEBIA D'AMICO



Non ha nome, non avrà terra: è l'immagine choc del piccolo profugo siriano trovato cadavere sulla spiaggia di Bodrum in Turchia, dopo l'ennesimo naufragio nel Mediterraneo. E mentre l'Unione europea si dissolve sulla chiusura delle frontiere, il governo della Repubblica Ceca identifica i migranti «marchiandoli» con dei numeri. A Budapest profughi ancora bloccati alla stazione **PAG. 2,3,15**

il manifesto vince il premio Ferrari Trento per il miglior titolo dell'anno
con la drammatica copertina: "Niente asilo"



Chiarire le nozioni
Screditare le parole intrinsecamente vuote,
definire l'uso delle altre attraverso analisi precise,
ecco un lavoro che, per quanto possa sembrare strano,
può salvare vite umane

Simone Weil

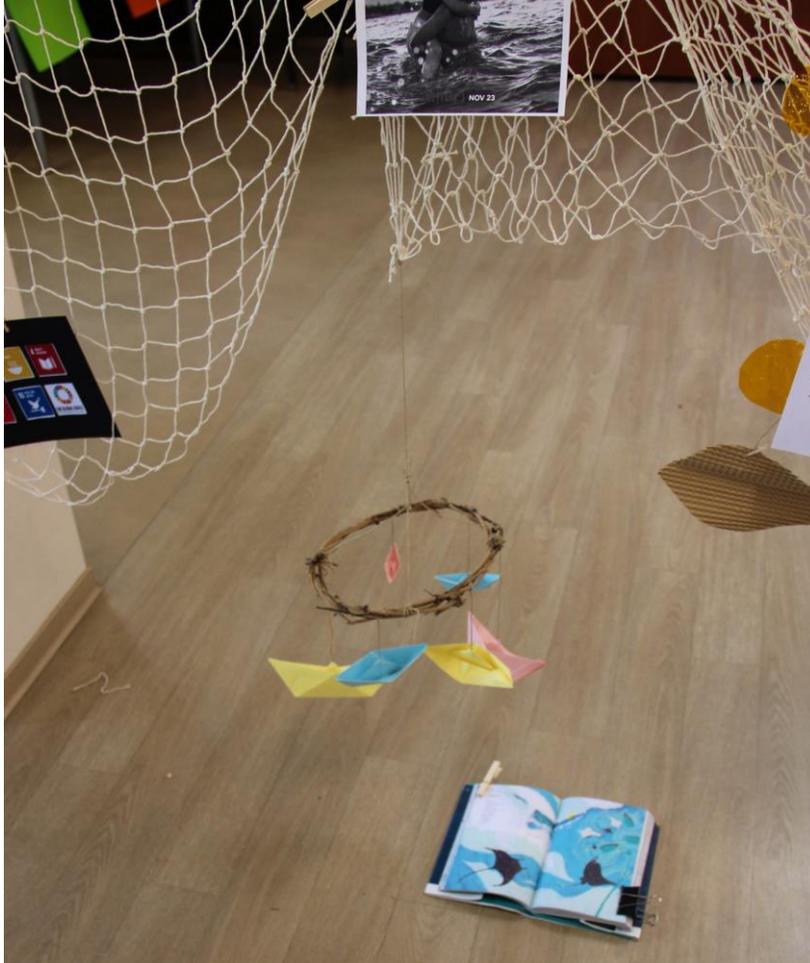


Francesco Malavolta
“Volti al futuro”.

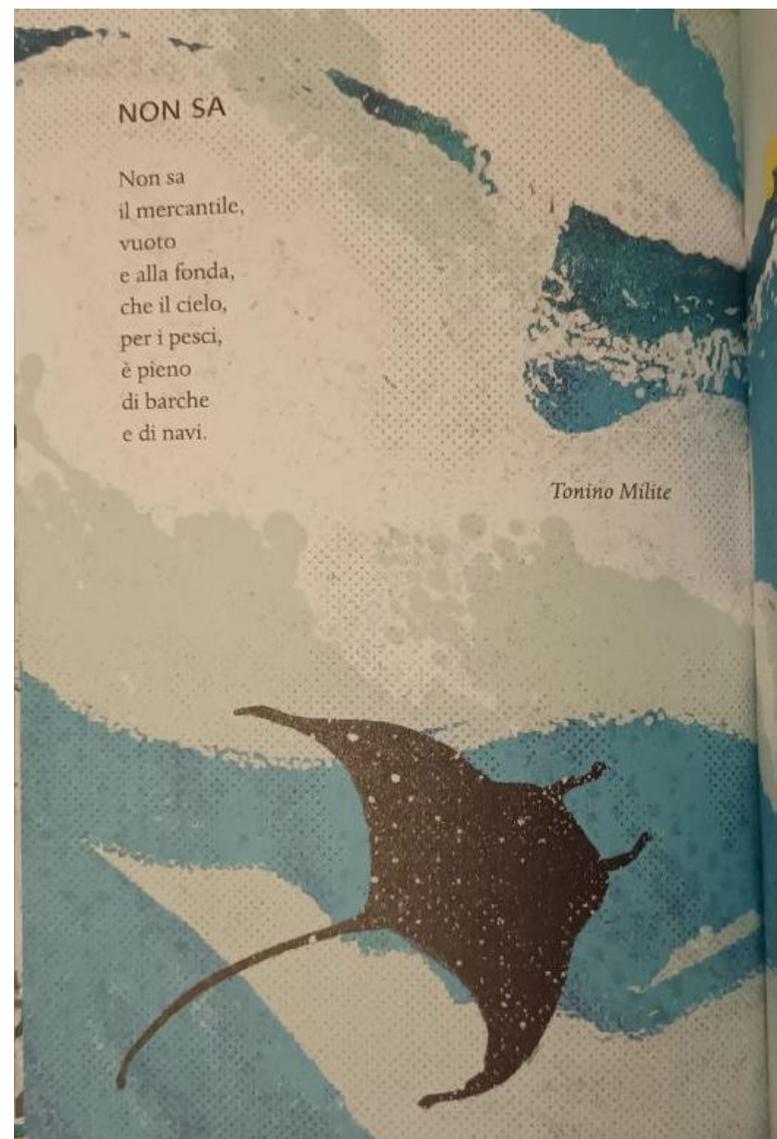


I miei
lascio
nel fo
dopo q
con mu
Una ve
opportu
come di

Questo a
alberi fo
C'è chi in
Questo è
li lettere
Non esiste
finale poss



Quel che c'è sotto il cielo
Poesie del mondo che è in me
Scelte e commentate da Chiara Carminati
Mondadori





No, non sono piccolo!

M, si mise una mano sulla bocca, stupito dal suono della sua voce. Aveva urlato davvero forte, e il vento si era portato via le sue parole. Il suo sguardo si posò su quell'acqua che sembrava non avere fine, sulle onde. Le seguì, lontano lontano, fino all'orizzonte.

C'è qualcuno dall'altra parte?
C'è qualcuno lì dove scompaiono le onde?
Qualcuno come me? E come si sta laggiù?
Anche a lui viene detto che è piccolo?
E come si può essere così tristi con un sole come questo?
E così felici allo stesso tempo?
È solo, adesso? Come me?
Gli piacciono le fragole con zucchero e panna?
A proposito, laggiù le fragole ci sono?
Ha una bicicletta? Un gatto? Un cane?
Oppure ci sono le tigri e i leoni, e lui ha paura?
Anche lui sta aspettando la prima neve?
Anche lui appoggia la lingua alla barra metallica del cancello, quando gela?
Si rosicchia le unghie?
È mai stato innamorato?
Anche a lui, a volte, fa male il cuore?
Ce l'ha una scatola del tesoro?
Gli piace la marmellata di ciliegie?
E sua madre? Le vuole bene?

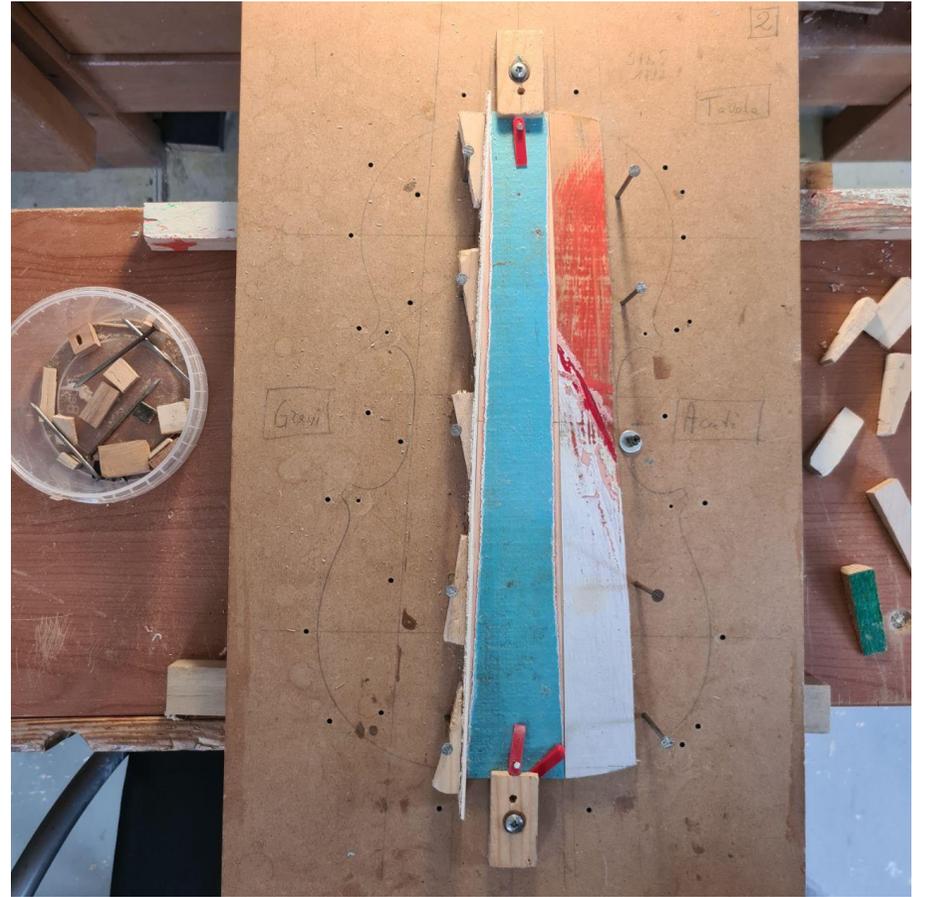
Joanna Concejo, *M come il mare*, Topipittori

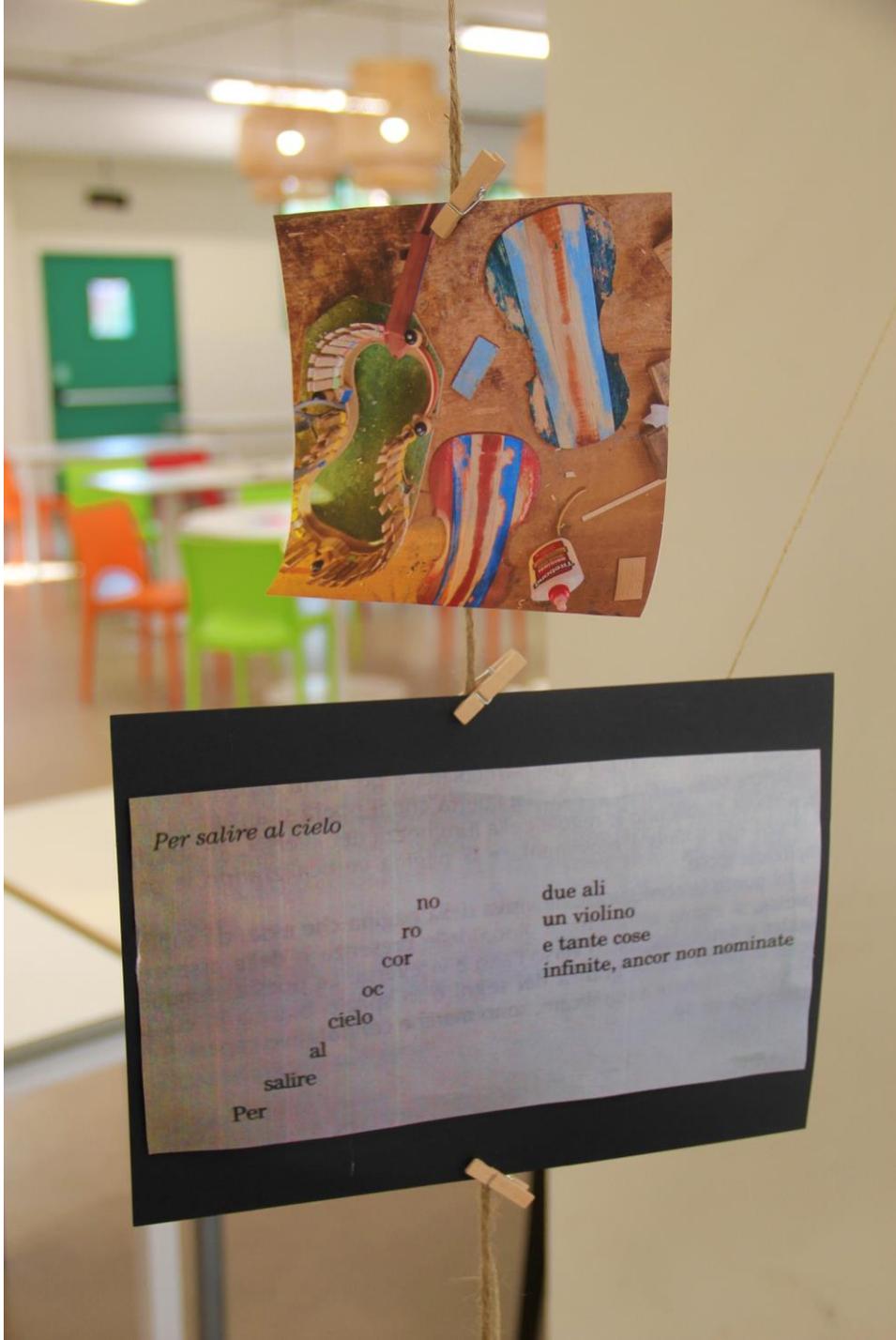




Cercheremo un'armonia,
sorridenti, fra le braccia,
anche se siamo diversi
come due gocce d'acqua.

Wisława Szymborska
Appello allo yeti,
Scheiwiller





PROGETTO METAMORFOSI

<https://casaspiritoarti.it/it/progetti/metamorfosi>

Pablo Neruda
Calligramma
Stravagario,
Passigli poesia

EMPATIA

FOTO IL COLORE DELLE EMOZIONI

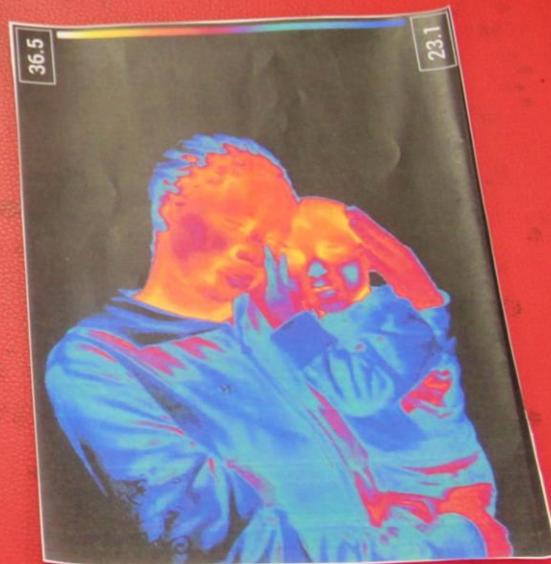
Le foto di queste pagine fanno parte della serie *The warmth* di Roselena Ramistella, realizzata tra il 2019 e il 2022. La fotografa ha usato una macchina fotografica termica per cogliere le emozioni dei migranti e rifugiati che ha intervistato. Le variazioni di calore, e quindi di colore, sui volti e sui corpi, cambiavano a seconda della reazione emotiva alle domande.

Jenaba, viene dal Gambia. In Libia è stata più volte abusata sessualmente. Poi è riuscita ad arrivare in Italia, dove ha incontrato un uomo con cui ha avuto un figlio.



**FOTO
IL COLORE
DELLE EMOZIONI**

Le variazioni di calore, e quindi di colore, sui volti e sui corpi, cambiavano a seconda della reazione emotiva alle domande.



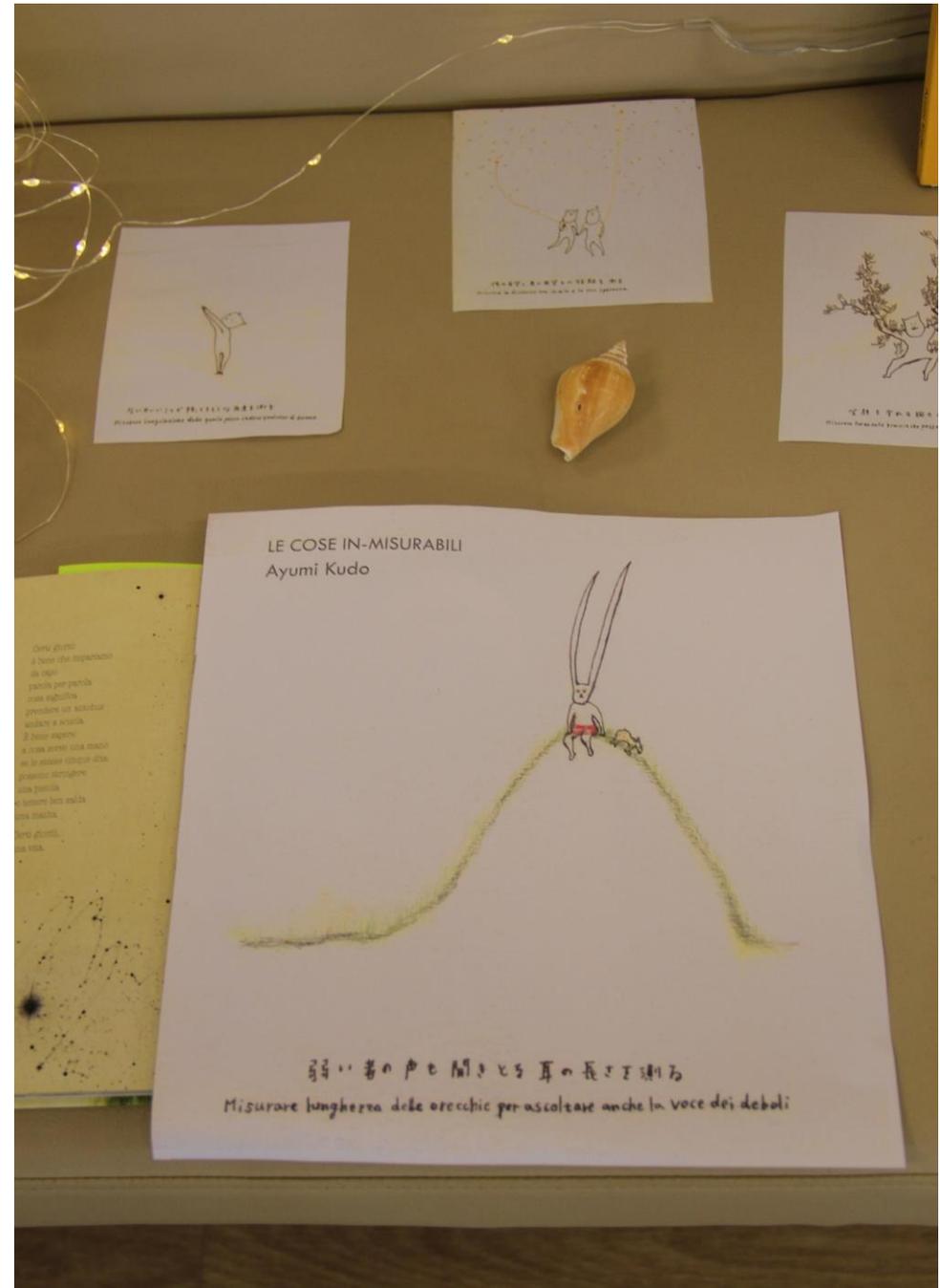
Il corpo umano è un sistema complesso e la sua temperatura corporea è influenzata da molti fattori, tra cui l'ambiente, l'attività fisica e lo stato emotivo. Le variazioni di calore, e quindi di colore, sui volti e sui corpi, cambiavano a seconda della reazione emotiva alle domande.





Ci sono anime che hanno addosso un'incrinatura segreta, una frattura sospesa che sfugge anche a chi la porta dentro. Quella linea sottile può restare invisibile per lungo tempo, animando l'illusione dell'intero come fa la crepa nel cuore di un piatto scheggiato. Quando quella frattura cede è sempre a causa di un niente: basta un grado in meno nell'aria a provocare la contrazione della materia e a metterne a nudo la ferita. Altre volte a far cessare il patto silenzioso delle molecole è un tocco lieve, uno sfiorare il bordo dorato del piatto senza altra intenzione che la carezza. Allora la finzione dell'integrità cade all'improvviso e rivela l'anima in cocci, irreversibile. Bisogna essere molto attenti per riconoscere nei gesti altrui il suono sordo della ceramica scheggiata.

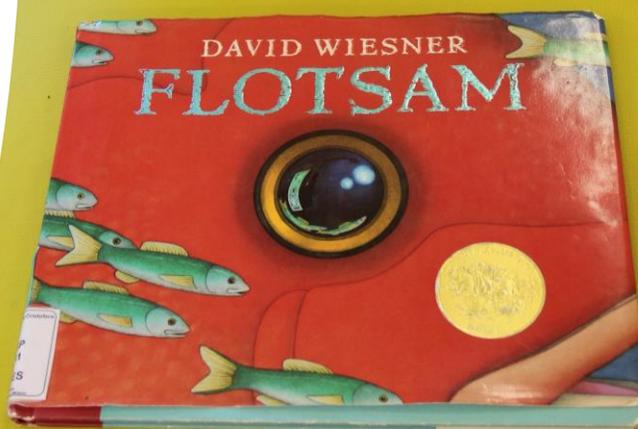
Michela Murgia, *Chirù*, Einaudi





LIBRI SENZA PAROLE DESTINAZIONE LAMPEDUSA

<https://www.ibbyitalia.it/progetti/ibby-libri-senza-parole-lampedusa/>





Shaun Tan, *L'approdo*, Tunuè

La storia di un padre emigrante, costretto a salutare i propri cari e il proprio paese in guerra, arriva in un paese dove non conosce lingua, usi e costumi. Attraverso le immagini di questo silent book viene descritto lo spaesamento e lo smarrimento di chi approda in un luogo così diverso dal luogo d'origine e le emozioni che accompagnano lo scorrere dei giorni, fino al ricongiungimento coi propri cari. «è la storia di ogni migrante, ogni rifugiato, ogni apolide, e un tributo a tutti coloro che si sono messi in viaggio.»



Migrando

È una storia americana in Argentina su temi di immigrazione in Europa guerra e fame. Il romanzo non ha tempo. Il tempo realistico ha molte sue molte altre dimensioni. La storia ricorda i luoghi abitati con noi, come il sole, il mare e il sole partono. Una volta quando nessuno era di fronte alle opportunità, da noi migrare in una bella parola. Era come dire coraggio, speranza, futuro.

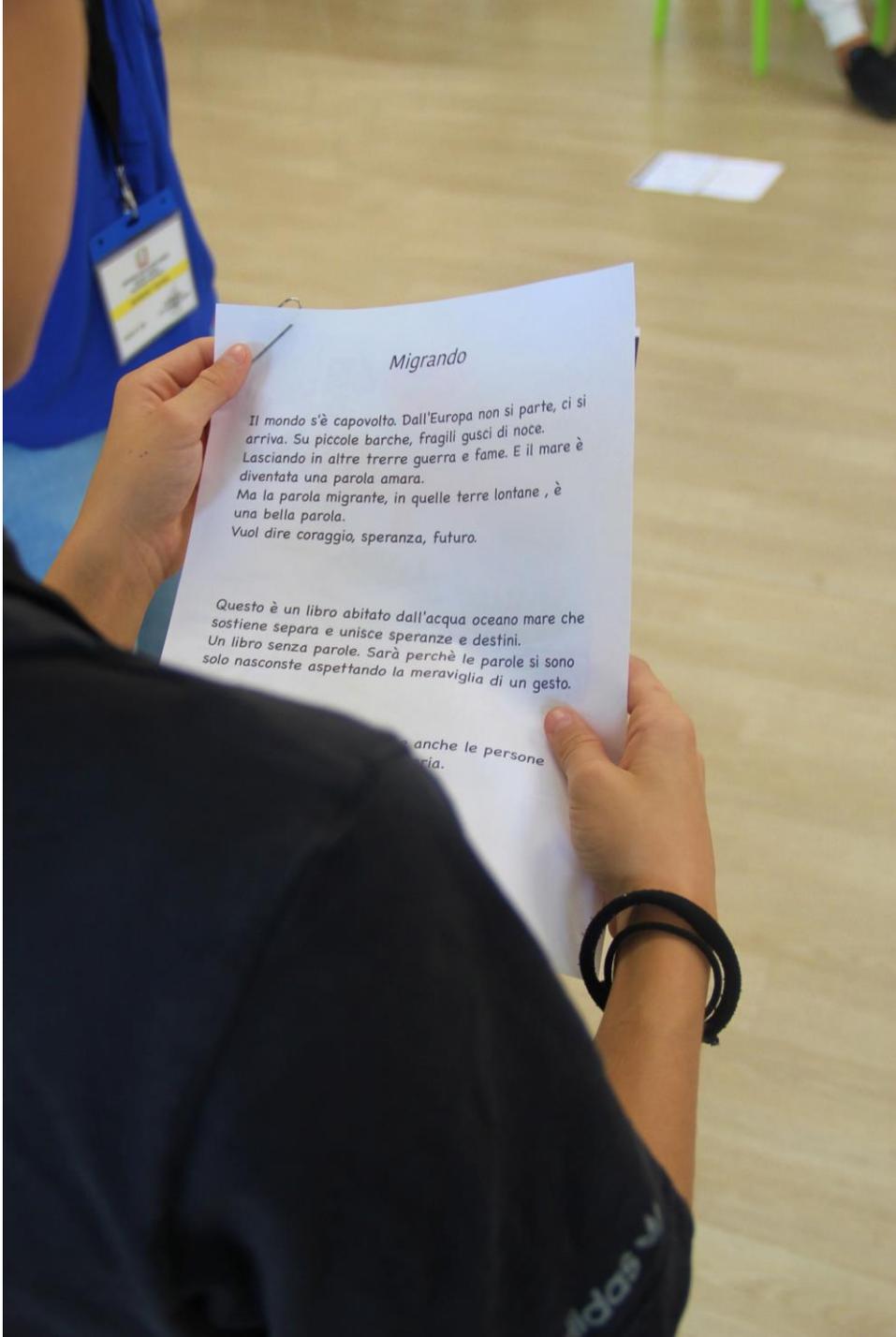
Questo è un libro abitato da uccelli migratori e altri animali.
C'è chi mangia sogni e chi viene inseguito.
Questo è un libro di disegni e di storie di re-menti il lettore.

Non esiste un unico sguardo e neppure un solo tempo possibile.

A tutti coloro che lasciano il proprio luogo di nascita per re-vedere da un'altra parte.

Nome: Chiara Mariani



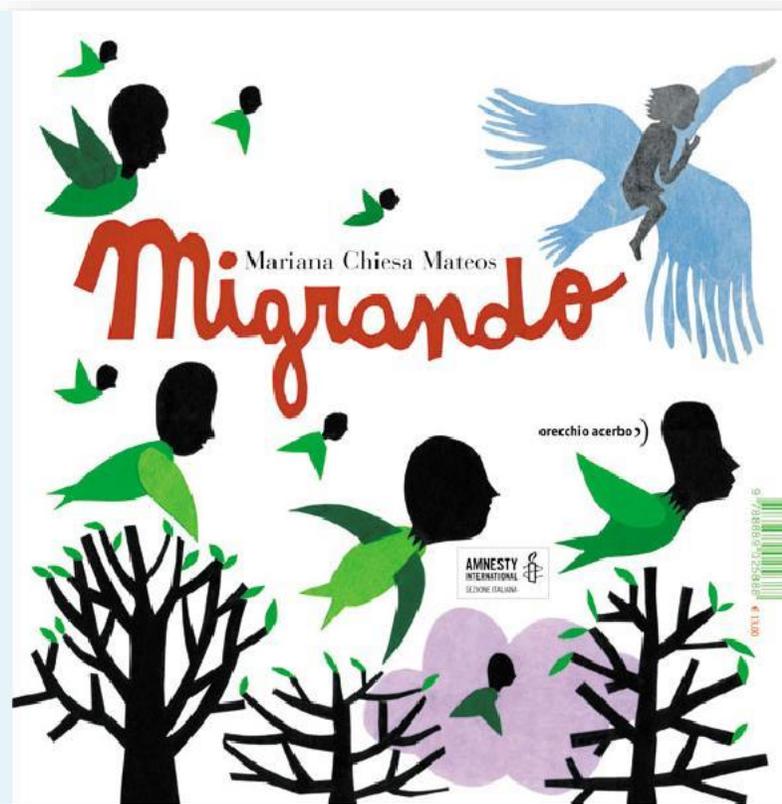


Migrando

Il mondo s'è capovolto. Dall'Europa non si parte, ci si arriva. Su piccole barche, fragili gusci di noce. Lasciando in altre terre guerra e fame. E il mare è diventata una parola amara. Ma la parola migrante, in quelle terre lontane, è una bella parola. Vuol dire coraggio, speranza, futuro.

Questo è un libro abitato dall'acqua oceano mare che sostiene separa e unisce speranze e destini. Un libro senza parole. Sarà perchè le parole si sono solo nascoste aspettando la meraviglia di un gesto.

anche le persone
ria.



Migrando

Mariana Chiesa Mateos

orecchio acerbo >>

AMNESTY
INTERNATIONAL
SEZIONE ITALIANA

00011 >> #PBC22.C.080808/A.6



Prendere coscienza dell'estrema fragilità di questa vita, il cui tessuto è ricchissimo, e che un niente può lacerare. Ciascuno dei nostri gesti, ciascuna delle nostre giornate può, senza cercare lo straordinario, impedire al mondo di rotolare verso gli abissi. Simone Weil dice che lo scopo della vita è costruire una architettura dell'anima. Sarei abbastanza d'accordo su questo. Ci sono persone che generano distruzione e altre che vogliono ricostruire, curare, restaurare. Durante la seconda guerra mondiale c'è un uomo che non si preoccupa esplicitamente della guerra, è Matisse (...) Credo che quell'uomo, con il suo lavoro, poiché uno degli effetti della pittura è di prenderci il cuore e di lavarlo, abbia resistito contro il mondo tenebroso tanto quanto quelli che combattevano con le armi.

Christian Bobin
Abitare poeticamente il mondo
AnimaMundi Edizioni





...ed arrivò un bambino con le mani in tasca
ed un oceano verde dietro le spalle
disse vorrei sapere, quanto è grande il verde
come è bello il mare, quanto dura una stanza
è troppo tempo che guardo il sole, mi ha fatto male

Fabrizio De André – Francesco de Gregori, *Oceano*





Caro bambino,
tu mi chiedi: "quanto è grande il verde?"

IL VERDE È SIMBOLO DI
SPERANZA.

IO SONO 20 ANNI CHE NON
TOCCO O CALPESTO UN PRATO
O TOCCO UN FIORE.

MA OGGI VOI MI AVETE DATA
QUELLA SPERANZA.

MI AVETE FATTO COCCARE NEL PRATO
CON LA VOSTRA SEMPLICITÀ.

Grazie



Lampo
(...)

Che il cielo puro mi mandi sul viso
Questo cielo spazzato da lunghe nubi
Un vento così forte, profumato di gioia,
Che tutto nasca, mondato dai sogni

Simone Weil



SEMPLICEMENTE GRAZIE

a coloro che, con la loro presenza, hanno reso speciale il nostro 3 ottobre 2023 di memoria ed impegno:

Andrea Spinelli, Arnoldo Mosca Mondadori e la Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti, Claudio, Cristina Cattaneo e il Musa/Labanof, Dori Ghezzi e la Fondazione Fabrizio De André onlus, Enrico Allorto, Francesco, Giacomo Ruppi, Juri Aparo e il Gruppo della Trasgressione, Lucilla Andreucci e Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, Marisa Fiorani, Matteo, Nunzio, Paolo Setti Carraro, Piero Invidia, Sergio, Silvio Di Gregorio, Zurab.

agli agenti di Polizia Penitenziaria e agli educatori del carcere di Opera presenti.

ai piccoli grandi partecipanti delle scuole medie Marcelline Quadronno, Istituto comprensivo Arcadia e BDC Fontanili, ai loro insegnanti e ai loro genitori.

a Claudia Ciavorella e Marta Garofalo per la supervisione didattica del laboratorio di piccole trasformazioni.

Chiara Azzolari e Francesco Cajani

Lo Strappo. Quattro chiacchiere sul crimine – www.lostrappo.net